COLLEGIO DI GIUGLIANO (67.208 elettori)

• Candidati al Consiglio Provinciale:
Angela Tostola (Lega Sud), Antonio Pennacchio (Lista Sgarbi), Gennaro Palumbo (MS Fiamma), Giulio Ferraro (Fronte Nazionale), Cristoforo Tartarone (Verdi), Giovanni Niola (AN), Raffaele Vitiello (PRI), Nunzio Raimondo (SDI), Antonio Ferrara (Nuova DC), Gennaro Rossi (Comuisti Italiani), Davide Sicilia (CCD), Antonio Fiorillo (Rifondazione Comunista), Enzo Pio Comune (PPI), Raffaele Mallardo (Forza Italia), Gennaro Sarnataro (Alleanza Meridionale), Bruno Cascino (CDL per Napoli), Antonio Rega (DS), Alessandro D'Alterio (Forza Nuova), Domenico Fasano (Democratici), Vittorio Lopez (PS), Alfredo Mariani (Lista Dini), Giuliano De Cicco (U. D. EUR), Edmondo Capacelatro (Libertasport), Rachele Pomella (Lega Sud Vesuvio), Davida Gata (PPE), Francesco Battista (verdi Federalisti), Luciano Lo Parco (Cattolici Europei Liberi).

Urge un risanamento ambientale

Nei programmi elettorali anche il rilancio turistico della fascia costiera, il potenziamento dei trasporti pubblici, il riassetto dei raccordi stradali.

LA "ROULETTE" DELLE PROVINCIALI

Sette comuni, tre collegi, 80 candidati al consiglio provinciale, in rappresentanza di 29 liste. Sarà grande bagarre il prossimo 13 giugno per conquistare una delle 45 poltrone in seno al consesso dell'ente di Santa Maria La Nova. Per tutti i candidati c'è un doppio ostacolo da superare. Prendere più voti rispetto agli avversari, in un determinato collegio, non significa esser certi di essere eletti. Per raggiungere tale obiettivo bisogna innanzitutto ricevere nel proprio collegio la più alta percentuale possibile di consensi tra coloro che si sono recati alle urne e poi sperare che tale quorum risulti tra i migliori rispetto a quelli ottenuti dai candidati schierati nella stessa lista del candidato in questione, ma eleggibili negli altri 44 collegi provinciali. Tra l'altro, quasi tutte le forze politiche presenteranno un esponente per ogni collegio. La battaglia, quindi, è duplice per ogni pretendente al seggio. Per tale ordine di motivi potrebbe accadere di tutto il prossimo 13 giugno: e cioè che i tre collegi del comprensorio giuglianese (Giugliano, Villaricca-Melito-Mugnano e Marano-Calvizzano-Qualiano) possano esprimere molti, pochi o addirittura nessun consigliere provinciale (come è avvenuto nel '95). Insomma sarà un'autentica roulette. Sempre in tema di elezioni provinciali, ricordiamo inoltre che i candidati alla presidenza dell'ente sono 9: Amato Lamberti, presidente uscente (appoggiato da Verdi, Ds, Ppi, I Democratici, PdCi, Rifondazione Comunista, Pri, Sdi e Rinnovamento Italiano); Stefano Caldoro (AN, FI, CCD, Nuova Dc, PS, CDL per Napoli e Verdi Federalisti); Antonio Torre (Alleanza Meridionale e Forza Nuova); Aniello Di Nardo (U.D.euR.); Giuseppe Di Costanzo (Fronte Nazionale); Giovanni Albano (Lista Sgarbi); Gianfranco Vestuto (Lega Sud); Raffaele Bruno (MS Fiamma); Ciro Monaco (Cattolici Europei Liberi, PPE, Libertasport, Lista Donne, Lega Sud Vesuvio). Anche per l'elezione del presidente della provincia è previsto il turno di ballottaggio il 28 giugno, nel caso in cui al primo turno nessuno tra i candidati in questione superi il 50 % dei consensi. L'assegnazione dei seggi (28 alla maggioranza e 17 all'opposizione) sarà direttamente proporzionale alle preferenze ottenute da ciascuna lista ma sarà anche strettamente dipendente dall'esito (positivo o negativo) della votazione riguardante il proprio candidato alla presidenza. Vale la pena ricordare che il candidato al consiglio, sconfitto in un collegio, può essere ripescato se il quorum da lui totalizzato è sufficientemente alto rispetto al numero dei seggi assegnati alla sua lista, mentre un candidato che ottiene la percentuale più alta rispetto ai suoi colleghi di lista non prende il seggio se il suo partito o lista, a livello provinciale, non ottiene un numero di preferenze tale da far scattare almeno un consigliere.

GIULIANO DE CICCO



Quarantenne, medico cardiologo presso l'Ospedale S.Giuliano di Giugliano, sposato e padre di tre figli.
"Da sempre ho militato politicamente nelle posizioni del cattolicesimo democratico. Dopo una parentesi comunale mi propongo ora come candidato al Consiglio provinciale per il collegio di Giugliano nella lista Udeur. La mia candidatura, che si caratterizza per l'assoluta libertà nella scelta, è la conferma del mio ostinato impegno per riorganizzare quel progetto unitario delle forze moderate che tanto sembra mancare alla politica. Sono convinto che un nuovo grande partito di centro aiuti la politica a riconciliarsi con la gente.
Il sempre più preoccupante fenomeno dell'astensionismo ci ricorda con sofferenza questo impegno e di tutto ciò l'ho incontrato nel programma politico di questo mio nuovo partito, che si presenta da solo, con un proprio candidato presidente (on. Di Nardo), all'appuntamento delle Provinciali del 13 giugno prossimo.
In questi ultimi anni, sotto la spinta del rinnovamento, sono state prodotte buone leggi atte a migliorare e favorire il decentramento amministrativo. In questo quadro di riforme, il rilancio dell'ente provincia trova la sua giusta dimensione, recuperando un nuovo ruolo di confronto e di programma con le altre istituzioni presenti sul territorio.
Tutto ciò oggi non si vede, ma se dovessi essere eletto mi adopererei per visibilizzare con i fatti questo importante e strategico sinergismo. Miglioreranno i servizi ed i controlli di qualità; migliorerà soprattutto la convivenza civile, cioè lo stare insieme e quindi le relazioni interpersonali. Lo strumento del successo sono i servizi. Ad esempio possono essere favoriti gli spostamenti degli anziani sul territorio, come è possibile progettare formazione di qualità per i giovani.
La grande platea scolastica, frutto soprattutto della recente e "biblica" immigrazione, consiglia una particolare attenzione ai programmi di edilizia scolastica; dovranno essere programmati nuovi istituti superiori, e questo è sicuramente un compito provinciale. A una provincia che funziona, vuol dire anche ambiente sotto controllo (es. depuratore di Cuma). Questo importante monitoraggio coniuga la salute dei cittadini con lo sviluppo compatibile. Ma la Provincia è soprattutto programmazione, organizzazione e gestione di servizi come trasporti e viabilità. In attesa della metropolitana, è possibile ipotizzare la creazione di un consorzio tra la Provincia e i Comuni dell'area Nord per l'istituzione di nuove linee di trasporto extraurbano e collegare così le diverse realtà territoriali.
Inoltre per migliorare notevolmente la viabilità cittadina, potrebbe essere realizzato un nuovo ingresso sull' asse mediano (da via Oasi Sacro Cuore); questo nuovo accesso consentirebbe, con gli altri ingressi (tre sulla circumvallazione esterna ed uno sull'asse mediano), la creazione di una piccola circumvallazione cittadina che tanto utile sarebbe per decongestionare il traffico e ridurre l'inquinamento in città.
In definitiva se riuscissi ad ottenere il consenso per rappresentare in Consiglio provinciale le istanze della mia comunità, mi batterei per rappresentare con orgoglio una città che ha bisogno di tanto, ma che è anche pronta a fare la sua parte per riscattarsi".

SPAZIO DI PROPAGANDA ELETTORALE - COMMITTENTE: IL CANDIDATO

DOMENICO FASANO



Originario di Cosenza, sposato, docente di economia aziendale e dottore commercialista.
"Le elezioni per il rinnovo del parlamento europeo e del consiglio provinciale di Napoli che si terranno il 13 giugno 1999, segnano un passo decisivo per il futuro della città di Giugliano. Sinora siamo stati ritenuti una terra da utilizzare per le grandi emergenze della città di Napoli: sversatoio dell'immondizia dell'intera provincia e luogo per l'installazione di un termodistruttore ove bruciare quei rifiuti che oggi sotterrano a pochi passi da casa nostra. Questo ha comportato, oltre al grave problema dell'impennata di determinate cause di mortalità (tumori) e l'incredibile aumento delle patologie allergiche, l'abbattimento del valore immobiliare delle case del giuglianese e la caduta di ogni prospettiva di sviluppo turistico della fascia costiera di Licola-Varcaturo. Il movimento de I Democratici, nasce dall'unione di uomini e donne impegnati da anni su queste tematiche, e che non ritengono vi sia spazio nei partiti tradizionali per poterle risolvere, poiché le decisioni dannose per le nostre popolazioni provengono dai vertici istituzionali dei partiti e nessun esponete locale potrà, nonostante le sue buone intenzioni, ribaltare quello che i suoi superiori hanno stabilito. Per questo è necessario rafforzare con il voto il movimento de i democratici, perché con il consenso e la collaborazione dell'intera città si possa sconfiggere quel disegno che destina la nostra zona ad immondezzaio.
Questo disegno potrà essere battuto se avremo forza politica e riusciremo ad imporre all'amministrazione comunale di Giugliano il rispetto del programma dell' Ulivo con il quale la coalizione che amministra Giugliano ha vinto le ultime elezioni comunali.
In questo programma era chiaramente prevista l'istituzione dei consigli circoscrizionali quale vero momento di decentramento amministrativo e gestione democratica della cosa pubblica.
I democratici, ritengono l'istituzione dei consigli circoscrizionali uno strumento fondamentale per lottare contro il degrado nel quale versano le zone di nuovo insediamento e soprattutto la fascia costiera di Licola-Varcaturo. Un punto fondamentale del nostro programma riguarda la creazione di nuova occupazione. In tal senso, lo scorso 19 maggio presso la nostra sede di vico Croce abbiamo organizzato un incontro presieduto dalla dottoressa Nadia Cesarano, la quale ha illustrato a molti giovani e ad alcuni imprenditori le possibilità e le procedure per attivare i finanziamenti pubblici per lo sviluppo delle imprese e per ottenere i fondi del "prestito d'onore".
Altro punto programmatico dei democratici strettamente collegato al precedente è la creazione di un laboratorio di idee al fine di individuare nuovi progetti d'impresa che siano realizzabili sul territorio. A questo laboratorio prenderanno parte professionisti e imprenditori dell'area giuglianese. Una volta creato questo organismo, si passerà alla seconda fase che è quella della fattibilità, utilizzando tutte le risorse finanziarie a disposizione, in special modo quelle del fondo comunitario Ue.
Dunque un voto ai Democratici è un voto dato a una grande squadra che garantisce affidabilità nelle competenze e quindi ampia possibilità di non perdere tutte quelle occasioni di sviluppo economico e infrastrutturale per le nostre disagiate aree.

SPAZIO DI PROPAGANDA ELETTORALE - COMMITTENTE: PAOLO CICCARELLI

ANTONIO FIORILLO

Il partito della rifondazione comunista ha svolto un ruolo trainante nella coalizione uscente di centrosinistra alla provincia di Napoli. Coalizione che si candida ad essere riconfermata anche per la prossima consiliatura. Quattro anni fa, la compagine di centrosinistra, presieduta da Amato Lamberti, ereditò un dissesto finanziario di circa 400 miliardi di lire. La giunta Lamberti è riuscita non solo a capovolgere tela situazione, ma anche a migliorare la rete di servizi di propria competenza. In un quadro complessivamente positivo, Rifondazione si è distinta nel settore delle attività produttive, del turismo e dell'agricoltura, che hanno avuto nell'assessore Tommaso Sodano – di Rifondazione comunista – un protagonista certo, incisivo e propositivo.
A Giugliano, Rifondazione comunista presenta Antonio Fiorillo, perito industriale, ex capoturno della Mobil Ouil. Originario di Napoli, Fiorillo è da sette anni vostro concittadino. Attualmente in prepensionamento, dopo essere stato per un breve periodo in mobilità ed impegnato in lavori socialmente utili. In prima fila nella battagli dei lavoratori e per il lavoro. Fiorillo è tuttora un punto di riferimento per i senza lavoro e per i lavoratori precari.
Un voto al partito della rifondazione comunista è un voto di garanzia: per la coerenza delle idee e delle posizioni; per lo sviluppo che crea lavoro; per la tutela dei salari, per la qualificazione del territorio; per la salvaguardia ambientale; per il riscatto delle periferie.
Con il voto a Fiorillo si dà forza ad una seria politica dei servizi e agli investimenti per un turismo che valorizzi la fascia costiera di Licola, Varcaturo e Lago Patria.
Un ruolo decisivo si pensa di affidarlo ai trasporti pubblici su ferro: va data concretezza alla realizzazione di una linea ferroviaria a monorotaia che colleghi – in tempi non lunghi e senza ulteriori danni ambientali - l'intera area a nord di Napoli e faccia di Giugliano la cerniera dei trasporti su ferro tra le province di Napoli e Caserta. Tutto ciò potrà essere maggiormente sostenibile con le competenze che verranno trasferite alla provincia sulle politiche attive per il lavoro, per l'orientamento professionale, per la protezione civile, l'agricoltura e l'ambiente.
Rifondazione comunista chiede agli elettori di Giugliano un voto finalizzato a tali obiettivi, ma anche di sostegno per le battaglie combattute finora contro la guerra, per la solidarietà dei popoli, la pace, il lavoro, lo sviluppo sociale in difesa dei più deboli: anziani, donne, giovani.
Vota la coerenza. Diffida dalle simulazioni e dai trasformismi. Distingui la falce e martello. Quella originale è circondata dalla scritta Rifondazione, oltre che da partito Comunista. Sarà un voto certamente speso bene, per Giugliano, per i giuglianesi di vecchia e nuova data.

SPAZIO DI PROPAGANDA ELETTORALE - COMMITTENTE: IL CANDIDATO

RAFFAELE MALLARDO



44 anni, medico chirurgo, coordinatore cittadino di Forza Italia. In politica dall'83, da sempre collocato nell'ambito della cultura liberal-democratica. Premesso che il decreto legislativo del 3.3.98 attribuisce alla provincia nuove funzioni nei comparti delle attività produttive, dello sviluppo, dei programmi di produzione energetica, della scuola e della formazione professionale, in questa ottica gli interventi per il collegio di Giugliano e il suo hinterland dovranno essere mirati sui seguenti punti programmatici:

a) Scuola – sport - solidarietà: sarà mio obiettivo un impegno costante per: 1) il completamento degli istituti già in fase di realizzazione (Liceo e Itis) grazie ad un intervento straordinario degli organi superiori che hanno permesso il recupero dei fondi della legge Falcucci; 2) la concertazione con la Regione per realizzare nuove strutture scolastiche e interventi urbanistici ad esse collegati; 3) la promozione di attività ludiche nell'ambito della popolazione scolastica, attraverso il coinvolgimento delle associazioni sportive presenti sul territorio; 4) la programmazione di intesa con la Asl 2, di attività di educazione alla prevenzione da ogni rischio o calamità e di un piano per un più corretto inserimento sociale dei disabili, 5) la ripresa delle attività sportive nello specchio d'acqua di Lago Patria con sfruttamento dell'annesso centro remiero e rifacimento della circumlago;

b) Trasporti-viabilità: per le strade provinciali si impone una opera di rifacimento e costante manutenzione, in particolare modo per la circumvallazione esterna, il cui tratto di Lago Patria necessita di una particolare risistemazione, coincidendo, questo, con il centro abitato. C'è bisogno inoltre di una ottimizzazione dei collegamenti all'interno del distretto 26, di concerto con la Ctp.

c) Agricoltura: si impongono la valorizzazione dei prodotti tipici locali, l'incentivazione per un miglioramento dei fondi, accesso reale al credito, rapida concessione del benefici previsti in caso di calamità. Sempre in questo settore dovrà essere più efficace il coordinamento con il consorzio di bonifica per il basso Volturno per indirizzare più concretamente l'opera di salvaguardia dell'agricoltura locale.

SPAZIO DI PROPAGANDA ELETTORALE - COMMITTENTE: ANTONIO DELL'AQUILA

GIOVANNI NIOLA



32 anni, celibe, imprenditore edile, nonché titolare di un'azienda agricola nell'area giuglianese, è diplomato geometra, perito agrario e perito elettronico. I suoi hobby: equitazione e nautica.
"Gli obiettivi socioeconomici da pianificare sono molteplici. Infatti, oltre il più classico e decantato da tutti quale il rilancio del mercato ortofrutticolo, vi sono vari punti cruciali per il miglioramento del nostro comprensorio, che ha tante potenzialità ma anche tante contraddizioni. Su tutti vi è il rilancio fattivo della zona Asi, il recupero della stazione ferroviaria e lo sfruttamento turistico della zona costiera.
Per quanto concerne il primo obiettivo, vi è innanzitutto la necessità della creazione delle infrastrutture necessarie ed idonee al recepimento di complessi industriali, anche medi, ma in grado di creare una buona percentuale di occupazione che permetterebbe ai nostri giovani di guardare con più ottimismo al futuro.
Bisogna innanzitutto creare infrastrutture e servizi capaci, non solo di soddisfare le esigenze degli imprenditori del nostro comprensorio, in quanto il salto di qualità lo si può ottenere solo creando i presupposti per attirare investimenti ed imprenditori provenienti anche da altre parti della nostra Regione. Bisogna, quindi, fare uno sforzo notevole per rilanciare la nostra immagine socio-economica oltre i confini del nostro comprensorio, magari prendendo ad esempio il polo industriale di Marcianise. Per quanto concerne il secondo aspetto, è impensabile avere una stazione ferroviaria e non sfruttarla adeguatamente; in virtù anche del fatto che con la stessa ci si può collegare facilmente ai campi flegrei, dai quali è possibile accedere al centro di Napoli mediante la metropolitana.
Bisogna, quindi, innanzitutto carpire la fiducia degli utenti mediante la creazione di un posto di polizia ferroviaria fisso, il quale garantisca sull'incolumità della gente, poi occorre potenziare il servizio navetta che collega la stazione con il centro della cittadina di Giugliano stessa.
Per quanto riguarda il terzo punto di intervento, le iniziative da intraprendere sono molteplici, basandosi soprattutto sul recupero ed il rilancio del Lago Patria.
Si potrebbe creare, infatti, un parco naturale con tanti uccelli, acquatici e non, che fungerebbero da attrattiva; si potrebbe creare una sorta di punto di riferimento turistico per gli amanti del contatto con la natura, con la creazione di spazi attrezzati per pic nic; inoltre, sempre nella zona costiera, si potrebbe creare un porto turistico con particolare riferimento alla categoria dei diportisti.; si potrebbe allestire un punto organizzato con dei pedalò sul lago. In conclusione si dovrebbe sfruttare meglio il fatto che lago patria e la zona costiera sono ben collegati con Napoli e bisognerebbe quindi attrarre i napoletani (e non) presso questa serie di infrastrutture da crearsi. Il tutto con un risvolto economico non indifferente per il nostro territorio. In virtù di ciò, io ritengo che sia possibile rimettere in moto la macchina della speranza e della fiducia dei circa centomila abitanti di Giugliano che con i suoi 94 km quadrati di superficie è estesa quanto Napoli ed in quanto tale deve avere una massima visibilità politica nello scacchiere istituzionale.
Per questi motivi, il voto del prossimo 13 giugno, assume una enorme rilevanza strategica. E l'ultima parola, in questo caso spetta agli elettori, che premieranno, almeno me lo auguro, la lista di An.

SPAZIO DI PROPAGANDA ELETTORALE - COMMITTENTE: IL CANDIDATO